

PROGRAMMA DI ITALIANO PROF.SSA ANTONELLA STOPPARI CLASSE III C I. T. T.

Anno Scolastico 2015-2016

I Modulo Dalla Società feudale all'Età comunale

Il Medioevo: caratteri generali; mentalità e visione del mondo il "tempo", lo "spazio"; lettura documento: J. Le Goff, "Il tempo della chiesa e il tempo del mercante"; la concezione dell'universo, la "natura" nell'Alto Medioevo. La scansione della giornata dal "Libro delle ore". Simbolo e allegoria. I lapidari e bestiari medievali; lettura ed analisi: "L'unicorno", "La pantera", "La balena", "Il cervo", "L'albero di peridexion", "Le sirene e gli ipocentauri", "Il serpente", "Il castoreo", "L'elefante", da "Il Fisiologo".

Realtà, ideologia e immaginario nel Medioevo: il contrasto tra anima e corpo e la concezione della donna tra Alto e Basso Medioevo.

I luoghi deputati alla cultura: il monastero; la sede episcopale; il palazzo imperiale. Gli *scriptoria* e gli amanuensi. Carlo Magno e la *Schola Palatina*; la scrittura minuscola carolina. Figure opposte del Medioevo: il monaco e il giullare.

Giullari di strada e giullari di corte; L'affermazione delle parlate volgari e i primi documenti in una lingua intermedia fra il latino e il volgare: il *Giuramento di Strasburgo*, l'*Indovinello veronese* e il *Placito capuano*. Iscrizione murale (XI secolo ca.), primo esempio in cui il volgare italiano, usato con intento artistico, aula della basilica di san Clemente in Laterano: il patrizio Sisinnio e il frammento della *Passio Sancti Clementis*.

La società cortese e la nascita delle letterature romanze. I generi letterari in lingua d'Oc (lirica provenzale) e in lingua d'Oil (*chanson de geste* e romanzo cavalleresco). Il Ciclo carolingio, il Ciclo Bretone. La materia epico-cavalleresca: cenni alla "*Chanson de Roland*".

Gli albori della Letteratura italiana e l'influenza della Letteratura francese. La lirica di transizione, lettura: da *Carmina burana*, "Il canto dei bevitori". Giullari di corte, di strada e *clerici vagantes*.

L'affermazione della civiltà comunale, società e cultura. Urbanizzazione e nascita della borghesia mercantile. Figure sociali: il cavaliere ed il mercante e il suo ruolo economico, politico e culturale. L'istituzionalizzazione della cavalleria.

L'arte nella città comunale: confronto tra la cattedrale romanica e la cattedrale gotica. Il gotico cistercense. Architettura civile romanica e gotica. La pittura e l'intento didascalico.

La letteratura religiosa: Francesco d'Assisi e il "Cantico delle Creature", il tema e la forma della lauda.

II Modulo

La lirica amorosa: diverse e contrastanti raffigurazioni dell'amore. Caratteri generali. Trovatori e tecniche poetiche: *trobar clus* e *trobar leu*. Andrea Cappellano e "I comandamenti d'amore", da *De Amore*.

Il concetto di cortesia. La fenomenologia dell'*amor cortese* e la sua codificazione: *amor de lonh, senhal*. L'amore e la donna: dalla demonizzazione ascetica della donna all'esaltazione cortese.

Letture: "La notte d'amore fra Ginevra e Lancillotto" da "I romanzi d'amore" di Chrétien de Troyes.

La lirica provenzale e le corti del sud della Francia; i trovatori: lettura ed analisi di alcune stanze di canzone: approfondimento su Jaufre Rudel: "Poiché il getto della fonte", Jaufre Rudel nell'interpretazione moderna: G. Carducci "Jaufre Rudel", Jaufre e Melisenda e il tema dell'*amor de lonh*.

La Scuola siciliana, caratteri generali. I metri: sonetto, canzone, canzonetta, contrasto. I poeti: Jacopo da Lentini e il sonetto. Cielo d'Alcamo e il contrasto "Rosa fresca aulentissima", solo lettura. I poeti siculo-toscani, cenni.

Il Dolce Stil Novo: caratteri generali. Lettura: “Qual è la novità dello Stilnovo?”, di Aurelio Roncaglia. Guido Guinizzelli, formazione e poetica; “Al cor gentil rempaira sempre amore”, lettura e analisi.

Guido Cavalcanti: cenni biografici e riferimenti filosofici (Averroè e Alberto Magno). Lettura e analisi testuale: “Voi che per li occhi mi passaste ’l core”, rimandi alla poetica cavalcantiana: l’amore come esperienza tragica, la disgregazione dell’io, la teatralizzazione della scrittura, la donna: l’occhio, il cuore e la mente in chiave stilnovistica. Discussione sulla concezione dell’amore nella società contemporanea.

Dante Alighieri: vita, concezione del mondo, religione, politica, filosofia, teologia, lingua e poetica. Opere maggiori: “Convivio”, “*De vulgari eloquentia*”, “*Monarchia*” (senza letture antologiche).

Visione DVD su Dante, di Corrado Augias e Valerio Magrelli.

Lo stilnovismo di Dante. La donna angelicata. La “Vita nova”: la struttura testuale del prosimetro, in relazione all’evoluzione della concezione dell’amore per Beatrice, in Dante. Letture: “La lode di Beatrice” e “L’incontro con Beatrice”; parafrasi ed analisi testuale del sonetto “Tanto gentile e tanto onesta pare”. Comparazione tra la lode di Dante e la lode di Guinizzelli. Lettura saggio critico di R. Luperini, “L’attualità di Dante”.

La poesia realistico-giocosa: il rovesciamento degli ideali dello Stilnovo. Cecco Angiolieri: lettura: “Becchin, amor!”, estrema evoluzione del tema amoroso; “S’i’ fosse foco, arderei ’l mondo”, solo lettura.

Francesco Petrarca: la fondazione di un nuovo tipo di intellettuale: la scoperta della coscienza moderna e della nuova interiorità; la superiorità del momento soggettivo lirico. Lo stile: antisperimentalismo e monolinguismo.

Il Canzoniere, genesi e temi: lo smembramento della soggettività, la rievocazione dell’innamoramento, la lontananza, la memoria; lettura e analisi testuale solo delle liriche indicate: “Era il giorno ch’al sol si scoloraro”; “L’oro et le perle e i fior vermigli e bianchi”, il narcisismo di Laura; “Zephiro torna, e’l bel tempo rimena”; “Solo et pensoso...”: il *paesaggio/ stato d’animo*; “Erano i capei d’oro...” (cenni al tema della memoria e del *senhal*).

III Modulo La “Divina Commedia” di Dante Alighieri. Titolo, destinatari, scopo, composizione, genere, fonti e modelli. La struttura formale. La lingua. I personaggi: Dante autore e personaggio. Le tematiche principali: il tema del viaggio: l’oltretomba e il mondo terreno. Il significato polisemico dell’opera: letterale, figurale, allegorico, morale e anagogico. La missione del poeta: critica del presente e ipotesi di futuro. La prima cantica: caratteri e simbologia; struttura e personaggi dell’Inferno; distribuzione dei peccatori, luoghi e pene: la legge del *contrappasso*. Lettura e analisi del canto I dell’Inferno.

IV Modulo Giovanni Boccaccio e la cultura del ’300 fiorentino tra aspetti tardo gotici e preumanistici. Il periodo napoletano, le opere: “Filostrato”, “Teseida”, “La caccia di Diana”, “Filocolo”, lettura: “La storia di Florio e di Biancifiore”
Il “Decameron”: Contestualizzazione: la società del ’300 e la posizione del Decameron. La struttura dell’opera: la funzione della cornice. Il linguaggio. I temi: amor sensuale, realismo e comicità, arguzia e motti di spirito.
Letture e analisi: “Lisabetta da Messina”, IV, 5; “Federigo degli Alberighi”, V, 9; “Chichibio e la gru”, VI, 4; “Frate Cipolla”, VI, 10; “La Badessa e le brache”, IX, 2.
Boccaccio e la donna: il mutamento di atteggiamento: dalla *filoginia* alla *misoginia*, in riferimento a “Il Corbaccio”, “La donna al risveglio prima del trucco” (lettura).

V Modulo Educazione linguistica.

Leggere il testo poetico: figure retoriche foniche, di significato, di posizione, contestualmente ai testi analizzati. Il testo interpretativo: la parafrasi e il commento.

Il tema di tipologia B: la forma testuale, l'ambito disciplinare, le fonti. La raccolta di informazioni, la scaletta, la stesura del testo. La tipologia "B": l'articolo di giornale, tipi di articolo, tecniche di stesura; esempi. L'articolo di cronaca, l'articolo di commento, l'articolo di opinione, la recensione.

Il testo teatrale: la *mise en abyme*, "il teatro nel teatro", visione dello spettacolo teatrale "La recita di Versailles".

VI Modulo Narrativa: Lettura del romanzo "La chimera", nell'ambito del "Progetto Streghe". Lettura e analisi approfondimenti da: P. Di Gesaro, "Streghe"; da *Malleus Maleficarum*; da "La strega. Viaggio nell'iconografia di maghe, malefiche e fattucchiere"; "Catalogo della Mostra di Castel Presule", sulla stregoneria.

Bolzano, 9 giugno 2016

L'INSEGNANTE: prof.ssa
Antonella Stoppari

GLI ALUNNI: Enrico Ferrajol



